Anno XIII. Mercordì 29 Maggio 1878 N. 129

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.
L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini N. 14.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzii in quarta pagina 15 cent. per ogni linea. Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Motta di Livenza, 27 maggio.

Caro V.

Siete stato sul basso del Livenza, voi che avete scritto più volte da là donde scatturisce; ma non abbiamo avuto il piacere di vedervi noi che stiamo al mezzo del corso di questo fiume. Eppure avreste avuto occasione di dire qualche cosa anche di ciò che importa a noi ed alla vicina Oderzo non poco.

Intendo parlare della ferrovia, che a nostro credere dovrebbe raggiungere Belluno continuando quella che questo autunno si aprirà fino a Vittorio. Avrei voluto impegnarvi a scrivere qualche cosa nel nostro interesse. Noi apparteniamo alla Provincia di Treviso, ma siamo tanto vicini alla vostra, che si può dire stiamo a cavaliere del confine ed in molte cose abbiamo interessi comuni.

P. e. li abbiamo comuni affatto in tutto quello che voi diceste da ultimo delle conquiste da farsi nell'agricoltura delle nostre Basse e nei vostri desiderii che anche la zona bassa e l'intermedia sieno rannodate con le superiori mediante la ferrovia. Soprattutto la zona che produce le granaglie ha bisogno di congiungersi con quella che ha bisogno di procacciarsene; e questo è appunto il caso nostro.

Tutta la Provincia di Treviso, come anche quella del Friuli, ha interesse di essere congiunta mediante la ferrovia con Belluno; ma io penso che il breve tronco in continuazione di quello di Conegliano-Vittorio, non ha soltanto il vantaggio di costare molto meno e di potere essere costruito molto presto. Esso ha anche il vantaggio di servire a *tutta la Provincia di Treviso*. Esso sarà il preferito da Venezia non soltanto, ma anche da tutta la parte orientale di quella Provincia. Alla città di Treviso può servire questa linea almeno quanto l'altra; ma ai nostri distretti di Motta, Oderzo, Conegliano e Vittorio, a tacere dei vostri di Sacile e Pordenone, indubitatamente quella che serve è soltanto la linea Vittorio-Belluno, essendoci l'altra affatto indifferente, come quella che è fuori del raggio delle nostre relazioni.

Come vi dissi, la pianura produttrice di granaglie ha tutto l'interesse di trovarsi in comunicazione colla montagna; e da per tutto dove esistono ferrovie che dalle valli montane scendono al centro della pianura, si spiega un movimento continuo di tutti i generi di quotidiano consumo ed anche di persone.

Per questo motivo nell'interesse della parte maggiore della Provincia di Treviso, la quale dovrebbe concorrere anche alla spesa, ci sono tutte le ragioni di preferire la linea di Vittorio-Belluno.

Io credo che, agevolando la discesa della parte maggiore della Provincia di Belluno da questa parte, non vi sarebbe guadagno dei due territorii soltanto per lo scambio dei prodotti, ma anche per i futuri progressi agricoli.

Oramai certe illusioni circa al vantaggio dell'emigrazione in paesi lontani si vanno disperdendo; ma per vincerle più presto bisogna rendere possibile agli abitanti della montagna di scendere a coltivare quelle terre, che nel Veneto non mancano, anzi sovrabbondano.

Le conquiste da noi agognate nella zona bassa, perchè sieno possibili in un tempo relativamente breve, addomandano un rinforzo di popolazione. Ora questo non si potrà avere, se non quando i montigiani e colligiani premeranno sui pianigiani delle zone superiore e media, mandandone molti alla bassa. Così a poco a poco si potranno stabilire laggiù delle mezzadrie, le quali metteranno in valore le terre redente.

Se non credete di dare voi stesso, caro V. un più ampio sviluppo alla mia idea, vi prego di stampare almeno queste poche disadorne parole, le quali in ogni caso esprimono il pensiero di molti, anzi della parte maggiore e più importante della nostra Provincia.

Accettate i cordiali saluti del vostro

S.

ITALIA

Roma. Alcuni giornali hanno asserito che il plenipotenziario italiano al possibile congresso sarebbe l'onorevole Depretis. Ci viene assicurato che questa asserzione non ha nessun fondamento. (*Fanfulla*).

— La nomina dell'on. Silvio Spaventa a commissario per la legge sulla inchiesta ferroviaria, e sull'esercizio governativo provvisorio ha prodotto sensazione vivissima nei circoli parlamentari. (*Id.*)

— Il *Diritto* assicura che l'on. Seismid-Doda presenterà le necessarie disposizioni onde attuare il miglioramento degli organici degli impiegati, conciliandolo colle condizioni dell'erario, ed esaudendo così le aspirazioni legittime dei pubblici funzionari.

— Il Consiglio dei ministri ha presa in considerazione la offerta di Florio insieme ad Amilhau della costruzione e dell'esercizio di tutte le linee ferroviarie siciliane e di altri lavori importanti, fra cui l'esercizio delle miniere.

— Il *Secolo* ha da Roma 27: Cairoli ricevette una commissione di operai romani che chiedono lavoro. Essa disse di aver divisato di convocare un *meeting* onde richiamare l'attenzione del governo e del municipio sulle condizioni delle classi lavoratrici. Cairoli rispose che provvederà nel miglior modo possibile assecondando il municipio nelle sue proposte che spera concrete ed efficaci.

L'ordinanza nel processo Crispi fu pronunciata dal giudice istruttore, non dalla Camera di consiglio. In essa il giudice conclude di non farsi luogo a procedere per l'inesistenza del reato di bigamia, dichiarando non esistere al momento del matrimonio di Napoli (colla signora Barbagallo) altro matrimonio legale

Ieri mattina all'Università si scoprì il busto di Alessandro Manzoni; sotto v'è scolpita la seguente iscrizione: *Ad Alessandro Manzoni l'Università romana il 26 maggio 1878.* Il prof. Nannarelli fece una rassegna critica-apologetica delle opere di Manzoni.

— La *Gazz. d'Italia* ha da Roma 27: Ieri ad Albano ebbe luogo un *meeting* contro la legge delle guarantigie. Lo presiedeva il signor Menotti Garibaldi: molte Società democratiche ed operaie ed alcuni paeselli del Lazio avevano fatto adesione al *meeting* radicale. Furono fatti alcuni discorsi molto vivi: la legge delle guarantigie fu attaccata con violenza. Alla fine fu deliberato un ordine del giorno così concepito: Il comizio anti-clericale di Albano, protestando contro qualunque privileggio consacrato dalle leggi a danno del progresso e della emancipazione religiosa, politica ed economica, fa voti perchè la legge sulle guarantigie venga abrogata. »

— Il progetto d'iniziativa dell'on. Crispi, di cui è parola nel resoconto della Camera, riguarda l'inchiesta parlamentare sulla gestione delle finanze dello Stato dal primo gennaio 1861 al al 31 dicembre 1877.

— Il *Pungolo* ha da Roma: Il Consiglio dei ministri continua a tenere sedute: vertono principalmente sulla grossa questione ferroviaria e sul contegno, sempre più accentuato di opposizione, che mantengono gli aderenti del caduto ministero. Un'altra questione, oggetto di serie discussioni pel Consiglio dei ministri, è la riforma elettorale, che si vorrebbe presentare per soddisfar una parte della Camera senza sconvolgere di troppo il nostro ordinamento politico.

Pare deciso che le LL. MM. faranno nel prossimo autunno un viaggio recandosi anche in Sicilia. Si conferma però che non lascieranno Roma prima delle vacanze parlamentari.

La nomina dell'on. Depretis a Commissario del 3° Ufficio, ha un'importanza politica ma non numerica, giacchè la Giunta rimane composta di 6 Commissari favorevoli al progetto ministeriale e di 3 soli contrari. A questo proposito si assicura che l'opposizione di Sinistra abbia in animo di adottare l'inchiesta, dichiarando di subire l'esercizio governativo, e formulando una mozione tendente a stabilire la conferma che l'affidare l'esercizio all'industria privata debba essere la soluzione definitiva del problema ferroviario.

Dicesi che sabato, in occasione dell'esposizione finanziaria, l'on. Minghetti farà dei raffronti interessanti sopra i bilanci.

ESTERO

Francia. Si telegrafa da Parigi 27 al *Secolo*: Centoundici mila è il numero delle persone che visitarono ieri l'Esposizione. Nella Galleria delle Macchine francesi si lavora a tutto vapore. Si sono aperte anche le sale dedicate alla scultura francese: sono assai visitate. È stato inaugurato il padiglione di assaggio dei vini esposti nel palazzo del Campo di Marte. I magnifici annessi che si preparano per la esposizione degli animali viventi del Concorso internazionale, sono pressocchè terminati. Saranno inaugurati il 15 di giugno. Il Congresso Agricolo internazionale s'aprirà il 10 giugno: sarà presieduto dal ministro Teisserenc. Benchè il rapporto del ministro Marcère non ne faccia menzione, pure è certo che le cinquecentomila lire richieste alla Camera dei deputati serviranno specialmente per la grande festa delle Ricompense.

Germania. La *Gazzetta di Voss*, organo del partito progressista, assicura che, in risposta all'offerta dimissione, l'imperatore scrisse a Falk « una lettera oltremodo cortese ed amichevole », nella quale è espresso « nei termini più cordiali » il desiderio che in questi tempi difficili « il ministro non diserti la bandiera, e rimanga al suo posto, consacrando ulteriormente al trono ed alla patria le sue forze ed i suoi servigi. » Se la *Gazzetta di Voss* è bene informata, diviene probabile che (come lo fanno credere le ultime notizie) Falk ritiri la data dimissione.

Turchia. Il *Times* ha da Santo Stefano che l'armata della Russia e quella della Turchia sono talmente vicine che in qualche punto è stata oltrepassata la linea di demarcazione, ed il generale Totleben temendo un conflitto ha fatto sentire alla Porta la necessità di tracciare una nuova linea, nominando a questo scopo una commissione, la quale prenda tutte le misure opportune per assicurare la pace. Quantunque le truppe delle due nazioni si trattino cordialmente, e spesso fraternizzino i soldati, non è prudente che stiano così vicini gli uni agli altri.

Il generale Totleben è stato incaricato di rivedere i rapporti relativi alle ultime crudeltà che dicevansi commesse dai bulgari e dai musulmani, ed egli ha espressa la convinzione che son colpevoli tanto gli uni che gli altri. Il generale darà ordine che sieno giudicati e puniti immediatamente gli autori di quei misfatti, ed insisterà perchè le autorità ottomane facciano dal canto loro lo stesso.

Russia. Che il partito della guerra sia ancora forte in Russia e non abbia rinunziato alle sue mire, lo dimostrano così le corrispondenze da quel paese, come parecchi fogli da Pietroburgo e di Mosca, i quali, come diceva anche ieri l'altro un telegramma da quella capitale dell'*Agenzia russa*, biasimano le concessioni che si dicono fatte a mezzo di Sciuwaloff. Citiamo ad esempio una lettera che la *Neue Freie Presse* riceve dalla Newa e che così si esprime:

« Da dodici ore la colomba di pace del Congresso aleggia sul diluvio di notizie allarmanti, che ci aveva inondati da otto giorni a questa parte. Ma i fanatici della guerra non se ne stanno oziosi. Essi accusano il conte Sciuwaloff di aver acconsentito a divenire, consciamente od inconsciamente, lo stromento di Lord Beaconsfield, e sollevano contro il cancelliere dell'impero l'accusa che esso sciupò tre mesi, durante i quali la situazione diplomatica non si è punto migliorata, mentre la situazione militare divenne enormemente peggiore, per aver la Russia perduto il vantaggio che godeva sul suo avversario di essere preparata alla guerra tre mesi prima di lui.

I fanatici della guerra dicono: « Fino a quando devono i nostri figli, in ricompensa del loro valore, venir uccisi dalla febbre e dal tifo nelle paludi delle coste del Mar di Marmara? — « Il Congresso, aggiungono essi, ci porterà la guerra, colla differenza che ci troveremo in condizioni diplomatiche e militari, incomparabilmente peggiori di quelle in cui ci troviamo al presente. »

La colletta per la flotta di navi da presa prosegue intanto con gran zelo. A quest'ora gli abitanti di Pietroburgo versarono nella cassa del principe ereditario 300,000 rubli, di cui 50,000 dati dal solo conte Stroganow. Mosca mandò 400,000 rubli. La formola usata negli inviti a contribuire all'opera patriottica è « sotto la protezione dello cesarewith. » I governatori delle provincie si pongono alla testa delle collette ed attendono all'incasso delle somme sottoscritte come se fossero imposte governative. »

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Consiglio comunale di Udine nella seduta di ieri ha approvati i lavori di completamento del palazzo della Loggia.

APPENDICE

ESAME DELLA RECENTE TEORICA DEL SELMI SULLA CAUSA DELLA PELLAGRA

PER

ANTONGIUSEPPE DOTT. PARI

LETTERA

Al chiarissimo sig. dott. Giustiniano Grosoli di Carpi, letta all'Accademia di Udine nel l'Adunanza 10 maggio 1878.

(Cont. e fine vedi n. 123, 126).

Fa meraviglia poi sentire il Selmi pronunciar egli pure esser la pellagra la malattia della miseria, egli che vivamente rigetta l' insufficienza plastica per causa di tal morbo, egli che fa risaltare il fatto aver i cadaveri de' pellagrosi un peso, una nutrizione, ed una quantità d' adipe poco sotto del normale. Ed il fatto è vero, ma appunto perchè è vero, smentisce aver per madre legittima la miseria. Le tinte artificiose su ciò emergono eziandio qualora si badi che, i sostenitori della miseria, fanno, sul desco del pellagroso, figurar solo scarsa dose di cattiva polenta, maritata a pochi erbaggi, e si tacciono sulle minestre d' orzo e fagiuoli, sui formaggi, sui latti, sulle uova, e di meglio ancora di cui, nel volger d'un anno parecchi di quei coloni si nutrono, nonchè si tacciono che in alcuni paesi pasconsi di miglio, di sagina, di castagne, sostanze nutritive quanto mai. Quanti miserabili nelle città mangiano assai meno e peggio di contadini pellagrosi, senza che, la miseria, loro porti la pellagra! ma, nelle città, ristauransi e detergonsi di frequente gli abitati, perchè fruttano coll' affittarli, e quelli ne' villaggi che non fruttano son lasciati in abbandono. Qui è dove la miseria s'accompagna alla pellagra, ma è quell' *unica miseria* che giace circondata di muffe, che si alimenta di cibi funginizzati, e ne ricava una funginizzata nutrizione.

A sostegno d'origine per miseria accampasi da molti che, negli spedali, i pellagrosi sogliono anche colla semplice dieta del Luogo vantaggiarne a segno da sortirne migliorati; e che i valliggiani di Villanterio, di Rovato, di Busto Arsizio non impellagriscono finchè, pel mestiere di lavoratori, menano una vita ambulante, poi lorchè son necessitati per incomodi di ridursi stabilmente a casa, allora impellagriscono. Ma la ragion vera è che, l' infelice pellagroso, a casa propria mangia cibi funginizzati, e nell'Ospitale, *no*, e mentre conduce una vita ambulante, *no*; e nell'inverno, *no*. Questi sono quei prosperi intervalli in cui, pel logoro degli organismi, anche le assimilate fungine decadono dal consorzio vitale, e non entrandovene di novelle a rimpiazzarle pronunziansi i miglioramenti.

Il Friuli, in proposito pellagra, offre un fatto classico, sul quale i pellagrologi ipotizzatori amano starsene silenziosi, perchè colle loro teoriche non saprebbero come cavarsela. Il Friuli orientale, lungo estesissimo raggio attorno Trieste, andò e va tuttora immune da pellagra, mentre il Friuli occidentale ne va carico. Eppure il medesimo regime di vita è tenuto dai coloni sì qua che là; la stessissima vittuaria, tratta sovente dall' identica fonte, sostenta sì questi che quei contadini; eguale atmosfera, eguali acque, eguali stenti rendono cotesti coloni affatto confratelli. Al cospetto di codesto fatto tutte le colpe, state slanciate sul maiz non peranco ridotto in polenta, cadono invalide l' una dopo l'altra. Imperocchè se qui il granturco ingenera la pellagra vuoi per tossici, vuoi per insufficienza plastica, vuoi per istricnine, o (per secondare il Selmi) vuoi per acreoline e zeastasi, perchè non là? Rivolgiamo invece l' attenzione nostra sul punto politezza edilizia in tutta codesta regione. I friulani orientali da tempo immemorabile, probabilissimamente per precetto religioso, contrassero l'uso, sì a Pasqua che a Natale, di detergere la casa *per quanto meschina*, e con ogni diligenza d' eliminarvi ovunque dai tetti, dai pavimenti, dalle pareti, dagli angoli, le sporcizie e le muffosità. L' esempio passò di generazione in generazione, e vi dura come pratica, come dovere imprescindibile. I friulani occidentali stati più volte staccati dai primi per ragioni politiche, ricordano appena quest'ottima costumanza col lustrare in dette epoche gli utensili di metallo, e la catena del fuoco, oggetti i meno attaccabili da crittogamici vivai, per cui le muffosità prosperano intatte sino da essersene talvolta perduta ogni memoria di polizia generale praticata nella cattapecchia. Nel Friuli orientale la micologia casalinga non può stabilirsi, in quello occidentale lussureggia: ivi la funginizzazione de' cibi non ha luogo, e nemmeno la pellagra, qui invece essa funginizzazione fassi diurna e crescente, e di pari passo la pellagra andò facendosi spaventosa.

Il Selmi teorizzò sulla pellagra ignaro di tutte queste dimostrazioni, mentre son quelle, Ottimo Grosoli, che poterono tanto su voi da avervi dichiarato convinto, e da avere, alla mia, aggiunta la riverita vostra voce nel proclamare: Si sterminino accuratamente i vivai microscopici casalinghi; si osti con igieniche regolari diligenze alla riproduzione di essi vivai, ed i cibi non si funginizzeranno, e la pellagra verrà svelta dalla radice. Anzi voi, invocando con me l'attuazione dell'esperimento avvertiste gli av-

Ha sospesa ogni deliberazione intorno al sussidio alla Metropolitana.

Ha approvato il ristauro del coperto della Metropolitana stessa.

Ha approvato lo Statuto del Legato Venturini-Dalla Porta.

Relativamente allo Statuto delle Zittelle ha rimandato la deliberazione per esame degli atti.

Ha dato sanatoria alle spese eccedenti il bilancio pei locali delle scuole e pell'espurgo della chiavica di piazza Antonini.

Infine ha autorizzati i seguenti lavori:

a) di riatto della strada di circonvallazione da porta Aquileia verso Ronchi;

b) di ritiro della casa n. 45 in via Aquileia.

Fu poi approvato l'aumento da 1500 a 2200 lire dello stipendio dell' Ingegnere applicato.

E venne sospesa la deliberazione sul pagamento del sussidio pella Ferrovia Pontebbana in attesa dell'esito di pratiche fatte presso il Ministero.

Il Consiglio si è riunito nuovamente questa mattina, alle ore 9, per la trattazione degli altri oggetti portati dall'ordine del giorno.

Il Presidente del Consiglio Notarile pei Distretti di Udine e Tolmezzo invita tutti gli onorevoli Sindaci dei Comuni del Distretto del r. Tribunale di Udine ad esporre nel proprio albo il cenno che il sig. Luigi dott. Paciani con R. Decreto 14 aprile p. p. fu nominato notaio con residenza in Comune di Fagagna, e che ne assunse oggi l'esercizio.

Udine 27 maggio 1878.

Il Presidente: *Rubbazzer.*

Notizie seriche e bacologiche. Il raccolto in Spagna risultò inferiore all'aspettativa. Anche le notizie dalla Francia sono concordi nel giudicarlo meno favorevole di quanto l'andamento fino alla 3ª muta faceva sperare. Essendosi poi adoperata minor quantità di semente dell'anno decorso, per timore d'insufficienza di foglia di gelso, il risultato definitivo in Francia sarà provabilmente minore dal 20 al 30 % minore del precedente anno. Sia per effetto di queste notizie, sia per le lusinghe di pacifico accomodamento delle vertenze anglo-russe, la fabbrica profittò de' bassi prezzi delle sete per fare delle abbondanti provviste, accordando, per alcuni articoli, qualche aumento di prezzo, il quale rimane paralizzato pel ribasso dell'oro.

Anche sulla nostra piazza ed in provincia, dopo una lunga inazione nella quale i prezzi perdettero sempre terreno, si manifestò un qualche spirito, che si tradusse in pochi affari, ristrettissime essendo le rimanenze. Pagaronsi L. 64 a 66 per sete classiche, e maggiori affari avrebbero luogo se i pochi detentori non avessero alzate le pretese. Se l'esito del raccolto in Italia sarà discreto, visto le forti esistenze in sete asiatiche, e la prospettiva di 70 mila balle circa che si calcola ricevere nella prossima campagna dalla China, e visto che, malgrado due raccolti scarsi, rimangono ancora discreti depositi di sete europee del 1876 e 1877, dubitiamo che si possa confidare sulla durata dell'aumento. Se poi il raccolto in Italia risulterà scarso, ed il Congresso ci porterà la pace, è sperabile che la bersagliata industria serica non debba incontrare un altro anno disgraziato.

L'andamento generale de' bachi è soddisfacente, e se il tempo volesse secondare i nostri desideri per soli otto giorni, possiamo contare sopra un raccolto discreto, forse anche buono, perchè finora non ebbero luogo guasti di rilievo in verun luogo.

Alla fine della settimana comincieranno a comparire le galette, ma il colmo del raccolto non arriverà che la seconda settimana di giugno. Ancora le idee quanto ai prezzi non sono bene definite. Parrebbe che il prezzo di L. 4 potrà essere superato di qualche poco se il raccolto sarà scarso, e non raggiunto se invece sarà discretamente buono. Perchè le galette discendessero dalle L. 3.75, converrebbe che il raccolto fosse buono decisamente. In questo caso, l'abbondanza ed il prezzo mite, incoraggeranno anche i piccoli filandieri a lavorare, e la concorrenza manterrà i prezzi intorno a quest'ultimo limite.

C. K.

Esercizii igienici. Ci scrivono: Nei giornali di Padova, di Verona e di altre città vedo spesso relazioni di gite intraprese dai giovani dei licei e dei ginnasi, i quali sotto la guida dei loro professori fanno nelle campagne delle passeggiate che sono salutari sotto ogni aspetto. E perchè da noi non si fa altrettanto? In questa stagione in cui il bisogno di respirare una boccata d'aria campestre, è vivamente sentito, queste gite si risolverebbero in una vera e buona ginnastica, e quindi io mi permetto di raccomandarle agli egregi preposti ai nostri istituti di istruzione classica e tecnica, i quali potrebbero all'uopo accordarsi colla Società di Ginnastica, nel cui programma figurano anche siffatte gite.

X.

Sulla tomba del nostro Ganzini, la cui salma fu onorata da splendido corteo, vennero tenuti parecchi discorsi.

Il sig. Sanvidotti ce li manda da Milano; e noi crediamo di fare cosa grata agli amici molti che il disgraziato e bravo uomo ebbe tra noi, pubblicandoli:

Signori, prima che la terra copra per sempre la salma di G. B. Ganzini, permettete ch'io dica poche parole in lode di lui, deboli di certo appetto di quell'uomo che coll'onestà e coll'assiduo lavoro seppe meritarsi la stima dei milanesi ed onorare il nome friulano. Giovane ancora egli abbandonava il paese natìo e stabilivasi qui, in questo centro del commercio italiano, in questa città che fu ed è culla di molti uomini d'ingegno. Quali miglioramenti egli portò all'arte fotografica, che a lui debbe dirò quasi il perfezionamento, e come visse, è superfluo ripetere. Ma pure io non posso tacere davanti a questi avanzi, ai quali da due soli giorni manca lo spirito vivificatore, quell' *io* che rende animata la creta, quest' inesplicabile mistero dentro a cui non penetra la scienza o lo sfiora appena.

Miseranda fine ti colse, o Ganzini, e il fato, il duro, l'acerbo fato ti volle vittima.

Ieri, nell'affetto della famiglia, circondata dalla compagna delle allegrezze e dei dolori, circondato, dico, dai figli, tu atteggiavi le labbra al sorriso e gustavi di quella pace necessaria all'uomo dopo il lavoro. E tu amavi la famiglia, il dì di cui affetto era per te la più sacra delle religioni; tu amavi Dio; tu amavi in una parola queste tre *persone* realmente distinte, ma che si fondono poi in una sola per scendere nel cuore di chi è capace, come tu lo eri, di nobili, di elevati sentimenti. Oggi invece, ed è questa una dolorosa verità, un funereo velo si stende sul tuo corpo ed una fossa si è aperta per riceverti. L'ultimo tuo sospiro non fu raccolto dall'orbata famiglia, non fu udito da essa l'addio che lascia una memoria sì santa che non si cancella giammai. Parlare di conforto non è possibile, per l'acerbità dell'afflizione in cui è immersa. A lenire il suo dolore non giova se non lo stuolo d'amici che circonda le fredde tue carni, l'onestà che albergò sempre nel tuo petto, e il tempo che spazza via perfino i monumenti.

A te, friulano di nascita e di costumi, mando l'ultimo saluto.

Milano, 24 maggio 1878.

Fabio Cloza
di Fagagna (Udine).

Povero Amico! Non molte ore fa ti salutavamo felice in seno alla tua famiglia e a nessuno certamente correva il pensiero che nobil vittima di nobil arte fossimo qui a salutarti, in questa terra d'eterno riposo a darti l'ultimo addio.

Povero Tita! quanto fu crudele con te il fato, nel momento che raccoglievi il frutto d'indefesse fatiche, raro esempio di operosità e di valore — giovane ancor d'anni — amante ed amato dalla tua impareggiabile ed or tanto infelice consorte, adorato da quattro angioletti, che tali sono i tuoi bimbi — amico caro a sinceri amici — padre più che padrone ai tuoi dipendenti.

Se mi sorreggesse la fede di tanti, conforto al mio duolo (se conforto puossi dire) sarebbe ancora la rassegnazione ai voleri di quell'ignoto che vogliono tutto possa; ma d'innanzi alla tua fredda salma anche il dubbio in me svanisce, poichè altrimenti imprecherei a quell'ente che vile e codardo infrange la sua opera e getta la desolazione in una famiglia sulla cui porta sta scritto: lavoro — onestà — amore!

Se le mie parole, potessero essere conforto alla tua desolata consorte, ai tuoi figli, a tutti i tuoi cari, in mezzo ai singhiozzi ne cercherei gli accenti, ma dinnanzi a tanta e tale immensa sventura che li colpisce, io e qui noi tutti, non possiamo che piangere con loro e lasciare al tempo che lenisca l'immenso duolo, giacchè cancellarne la ricordanza sarà impossibile. — Alla povera vedova cui le tue fatiche lasciano agiatezza, rimane religione la memoria di te, di cui ne farà ammaestramento santo ai tuoi piccoli orfani.

In nome loro, dei tuoi congiunti, degli amici tutti, ti do l'ultimo addio, te lo do in nome della tua Udine che ti piange con noi e che ha solo il mesto vanto di segnare il tuo nome fra i cittadini che più l'onorarono.

Addio, o Tita — addio per sempre

Milano 24 maggio 1878.

Francesco Filippini
di S. Daniele

(Sulla tomba di G. B. Ganzini. Discorso del sig. Vecchietti Achille, maestro in Legnano).

Ahi dura e irreparabil legge umana! Il dolore è proprio la bandiera sotto la quale cammina e milita la fragile umanità. È desso quindi che in oggi qui ci raduna in questo sacro recinto per piangere e lamentare l'irreparabile perdita d'un anima cara! l'irreparabile perdita dell'affezionato amico Ganzini.

Esso sì buono ed amabile non è più! Ria e sanguigna falce troncollo in sul rigoglio della vita, mentre le arrideano le più liete e vaghe speranze.

Non è mestieri ch'io rammenti e decanti qui le prerogative belle che lo adornavano vivente, che lo resero caro a quanti lo conoscevano, e male il farebbe il labbro mio. Ognuno sa, non meno di me, quanto fosse per indole affettuoso con tutti, religioso senza ostentazione, cortese e leale, pio e generoso. La serenità del suo volto, la dolcezza del suo sguardo, la sincerità del suo agire, il genial sorriso rivelavano a chiare note l'interna bontà e mitezza d'animo, animo spronato solo da nobile sentimento d'emulazione nell'arte sua e non mai tocco dal tarlo della rivalità e dell'invidia.

Io mi limiterò quindi a porgerli l'estremo saluto in nome della Società operaia di Legnano, cui si compiacque di generosamente beneficare e ad essa aggregarsi quale socio perpetuo e di porgergli l'attestato della ben meritata perenne riconoscenza.

Pria però di compiere il mesto e straziante incarico, dal cuor mi sgorga calda preghiera:

Alma gentile e pia, da quella sfera ove tu sicuramente siedi e che riservata è solo a quelli che santuario sono delle più elette virtù, volgi il tuo sguardo benigno e sereno a questo burone dei triboli. Misura dall'affetto della desolata tua sposa il dolor suo. E nelle ore più monotone della notte scendi a ragionar con lei, che ha il cuor lacero e si strugge dal duolo e pace non troverà se non oltre la tomba. Fa che il pensier di sposa non le dimentichi quello di madre. Dille che rassegnata e forte viva pel frutto delle sue viscere. Per essere scorta secura fra le onde burrascose della vita al frutto del vostro amore.

Fa pure che meno amaro torni il disinganno a' candidi tuoi pargoletti, i quali ignari ancora di ciò che sia morire ti credono momentaneamente assente. E l'ingenua lor voce nel chiamarti all'aer muto non torni avvelenato strale al cuor dell'inconsolabile tua vedovata compagna.

Volgi pure lo sguardo al numeroso e mesto corteo che qui si raduna a piangerti estinto. E ti sia questo luminosa prova dell'affetto che a te ci lega.

Volgi infine il tuo sguardo sugli amici ed operai di Legnano e più d'eloquente sermone ti comprovi il loro amore per te la lacrima che illucidò la pupilla di quanti ieri udirono la tua funesta ed orrenda dipartita.

Addio, addio per sempre amato spirto. Vola pur secura, ombra virtuosa, chè sulla tua fossa una lacrima amara verserà ogni ciglio, fervido un voto a te darà ogni core.

Milano 24 maggio 1878.

Con tante lettere dall'America che ora giungono anche in Friuli, non sarà inopportuno ricordare come, previo accordo col ministero dell'interno, l'on. Baccarini abbia inviata una circolare a tutti gli uffici, invitandoli a per mente prima di aprire i pieghi o le lettere provenienti dall'America, se mai vi si trovasse appiccicata qualche larva o qualche ovo della *doriphora*, nel qual caso si dovrà tosto darne avviso, indicando la provenienza del piego, allo scopo di adottare le necessarie provvisioni per impedire il diffondersi del funesto parassita.

Insegnamento della contabilità. Gli esami di abilitazione all'insegnamento della contabilità nelle scuole tecniche, normali e magistrali si terranno in quest'anno nelle città di Torino, Genova, Cagliari, Milano, Venezia, Bologna, Ancona, Perugia, Firenze, Roma, Napoli, Bari, Teramo, Palermo e Catania. Gli aspiranti devono presentare entro il mese di luglio alla Presidenza del Consiglio scolastico della città ove intendono sostenere l'esame, la loro domanda corredata degli opportuni documenti.

Lezione di ballo riunita privata. Sentiamo che domani a sera, giovedì, dalle ore 8 alle 11, avrà luogo al Teatro Minerva sotto, la direzione del maestro di ballo sig. Pietro Modugno, una lezione di ballo riunita privata. Sarà una festina di società, che promette di riuscire brillante.

FATTI VARII

Ferrovie internazionali. Il *Giornale della Provincia di Vicenza* ha pubblicata una petizione alla Camera dei deputati firmata dalle Camere di commercio di Milano, Brescia, Bergamo, Vicenza, Treviso, Udine, e dai Municipii di Udine, Codroipo, Oderzo, Conegliano, Treviso Vittorio, Bassano, Padova, Vicenza, Thiene, Schio Cologna, Legnago, Montagnana, Saletto, Migliadino, San Fidenzio, Urbana, Bergamo, Brescia, la quale così conchiude:

« Per tutte queste ragioni le sottoscritte Rappresentanze, aliene, lo ripetono, da qualsiasi preconcezione di sistemi, domandano che la Camera non approvi qualsiasi ordinamento delle ferrovie nel quale non si dichiari che nei riguardi del transito le ferrovie tutte italiane sieno considerate quanto alle tariffe differenziali come una sola rete, che questo principio sia applicato fin d'ora alle ferrovie del Consorzio interprovinciale e ad ogni modo al più tardi pel 1 luglio 1878, come pure a tutte le altre ferrovie per cui trovi luogo l'applicazione del principio medesimo. »

Notizie campestri. Il ministero del tesoro ha domandato a tutti i prefetti del regno, con speciale telegramma, notizie del raccolti già fatti, quanto di quelli da farsi. Apprendiamo che le risposte finora pervenute a quel ministero da una gran parte delle prefetture, sono tutte assicuranti una raccolta abbondante e sicura, in guisa che spariscono tutte le apprensioni che erano sorte.

CORRIERE DEL MATTINO

Mentre i giornali confermano che il Congresso è stabilito e che anzi si riunirà a Berlino l'11 giugno, alla Camera inglese Northcote ha detto solo che la prospettiva della riunione del Congresso stesso è notevolmente migliorata in questi ultimi giorni. Non è, come si vede, la stessa cosa. Si può tuttavia ritenere che il Congresso avrà veramente luogo. Con ciò peraltro siamo ancora ben lungi dal fatto che la pace possa

---

versari che, simile esperimento è divenuto indispensabile tanto per essi quanto per noi, giacchè se noi senza il buon successo non potremo pronunciar un *sì* assoluto, nemmeno loro, senza l'insuccesso, potranno contro la teorica della funginizzazione pronunziare un *no* assoluto. Direttamente, il lavoro del Selmi non ci tocca; indirettamente, s'incaricò esso di mostrar la pochezza del supposto alcaloide agente come la stricnina; in quanto poi ai pratici provedimenti ci porta lo svantaggio, che servirà esso pure a distogliere dallo sperimento da noi bramato onde si pensi, anzichè alla vittuaria, a sanificare la casa. Figuratevi se, col rinforzo del Selmi a pro della vittuaria, non acquisterà vigore un taluno nel dire: La pellagra è figlia della miseria, ci vuol altro che scopar i muri per mandar via la miseria! I grani, e le farine ammalano per muffe interne, fa d'uopo perseguitar queste, non quelle de' soffitti! Prima di migliorar la casa occorre migliorar al pellagroso le quantità alimentari, col lustrare i muri non cresce la dose della polenta! Ma appunto perchè l'autorità di Selmi allontana dall'igienico sperimento edilizio, tocca a noi incalzar di nuovo colle ragioni scientifiche che ne lo consigliano, e mettere sott'occhio che, le gangrene nosocomiali, non colla vittuaria, bensì scomparvero colla sanificazione de' locali; parimenti che il calcino dei filugelli, scomparve, non colla vittuaria, bensì colla sanificazione delle bigattiere dalle *botriti*. D'altronde, i tanti dietetici provvedimenti impartiti fin qui ai pellagrosi, senza nulla curarsi delle ammuffite loro case, a cosa riuscirono? Che il flagello di decennio in decennio raddoppia le sue stragi. All'incontro ciò che noi richiediamo è una sperienza razionale soccorsa da esempi; una sperienza che, in sulle prime, può farsi limitata a taluni casolari de' più bersagliati; una sperienza di poco costo per certo, e di qualche beneficio indubitabile, perchè il levare le muffosità dagli abitati è sempre proficuo alla salute. Ciò che proprio milita tremendamente contro di noi è che, la riforma poggia sopra un *rovescio* d'idee, e di provedimenti, relativamente ai raziocinj ed ai metodi radicati, ed il rovesciar simili correnti fu ognora difficilissima impresa. Ma difficile non vuol dire impossibile; noi non dobbiamo badare che alla importanza dello scopo, riflettere che dallo sperimentare, o non sperimentare quanto contro la pellagra suggeriscono concordemente la micologia, la microscopia, e la fisica medica, può dipendere od il togliere, od il perdurare cotanta calamità. — Intanto son certo vi farà piacere udir, avere io divisato, prima d'inviarvi la presente, di leggerla all'Accademia di Udine. Quest'Accademia, dopo il risorgimento italiano rendesi benemerita colle sue produzioni, colle sue inniziative. S'essa troverà il proposto igienico sperimento meritevole d'appoggio, potrà colla valida sua influenza ottener presso persone, o presso Municipii quello cui non arrivano i nostri mezzi isolati. — Continuate ad amarmi ed a credermi.

Tutto vostro.

P.S. L'Accademia prese vivo interesse alla cosa, nè resterà sicuramente inoperosa. Qualora, pe' suoi buoni uffici, s'avesse a divenir all'attuazione dell'esperimento, sarebbe mio desiderio che, qua e là fossero pella prova destinate alcune case delle più afflitte, possibilmente di proprietà comunale, ma prima di sottoporle alla sanificazione anticrittogamica venissero microscopizzate nelle arie, nelle pareti, nei cibi, erigendone relativo processo verbale; che, d'ogni casolare prescelto, venisse dato il possibile albero de' susseguitesi pellagrosi; e che, in fotografia colorata, fossero ricavati i busti, le mani, ed i piedi degli ammalati esistenti. Il sanitario provvedimento edilizio avrebbe a venire rinovellato due volte all'anno, in epoche fisse (forse all'aprirsi della primavera, ed alla metà d'estate converrebbe di preferenza), facendolo precorrere ognora da altre microscopizzazioni, pure consegnate a processo verbale. La rispettiva relazione avrebbe, una volta all'anno, ad esser corredata di nuova fotografia de' ritrattati, nonchè di breve istoriato sulle cose frattanto occorse degne di nota sulla loro infermità. — Parebbe che, a base di tali documenti raccolti da più fonti, si dovesse dopo pochi anni poter pronunziare un giudizio positivo sul valore o meno l'anticrittogamica sanificazione degli abituri rurali a svellervi la causa della pellagra. Mi riservo poi, caro Amico, a tempo debito informarvi sulla mano che venissero prese, e sui risultati. — Nella *Rassegna settimanale* (Firenze, n. 19, 12 maggio corr.) si loda assai una *Relazione sulla Pellagra* fatta or ora a Mantova da una Commissione provinciale. Dal brevissimo cenno si ricava che vorrebbesi fossero le case coloniche *ricostrutte*, stabiliti *prestiti di soccorso* pei pellagrosi, e resi *modici* i contratti tra padroni e coloni. Duole che, dell'igiene edilizia anticrittogamica, non se ne faccia parola, ed è a dubitarsi, questo punto essenzialissimo *sia scappato* all'inchiesta. A pro suo invece resta a dirsi che, anche indipendentemente dalla pellagra, sarebbe ormai tempo che fra i *doveri* di civile tutela incombesse ai Municipi, peculiarmente della campagna, quello di esigere, ed invigilare l'igiene anticrittogamica edilizia. Comincino Essi adunque da ciò, e se per di più vi terrà dietro, qual dono, l'estirpazione della pellagra, avranno a benedire l'igiene non una ma le cento volte.

dirsi assicurata. La *Presse* di Vienna, per esempio, scrive: «Il risultato (la convocazione del Congresso) che si è così raggiunto, non viene certo apprezzato al disotto del suo valore in questa capitale, ove nacque l'idea del Congresso. Ma d'altra parte non si può nascondere che il Congresso non è ancora la pace, (molto meno la pace quale noi la desideriamo) e che è duopo più che mai prendere le precauzioni (*Vorsorge*) necessarie acciò la pace sia tale da corrispondere ai nostri interessi.» Queste parole sembrano indicare che, se anche il Congresso si riunisce, il governo insisterà presso le Delegazioni, per ottenere il credito dei 60 milioni. Nè diverso dal linguaggio dei fogli austriaci suona quello dei fogli inglesi. Il *Daily-News*, fra gli altri, dice che quand'anche si stabilisse d'accordo una base per il Congresso, ed anche se il Congresso si riunisse effettivamente, «non sarebbe certo in modo alcuno che le sue deliberazioni approderanno alla pace». In generale il giornalismo austriaco e l'inglese non nutrono molta fiducia nella buona riuscita del Congresso, e la *N. Freie Presse* riassume, dal punto di vista austriaco, la situazione così: «Il Congresso è assicurato; la riuscita del Congresso...no».

— La *Perseo*, ha Roma 27: E' arrivato l'invito per la partecipazione al Congresso. Il primo plenipotenziario italiano sarà il conte Corti; circa il secondo, è incerta la scelta. Oggi il barone Keudell, a proposito dell'imminenza del Congresso, ebbe una lunga conferenza al palazzo della Consulta.

— È imminente la presentazione del progetto dell'on. Zanardelli sul segreto telegrafico.

— Si ha da Roma che il progetto delle nuove costruzioni ferroviarie non potrà esser posto in distribuzione che oggi, mercoledì.

— E' smentita la notizia che in quel d'Anagni si aggiri una banda di briganti,

— A quanto si annunzia da Parigi, Gambetta non si ripromette di avere con sè la maggioranza della Camera francese circa il trattato di commercio coll'Italia se non nel caso che l'Italia sia disposta a fare nuovi e gravi sagrifici specialmente nel ramo sete.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Parigi 27. Berlet lesse alla Commissione la prima metà della relazione del trattato di commercio coll'Italia. Leggerà domani la seconda metà. Solo domani la relazione sarà presentata agli uffici della Camera. La parte letta contiene gli articoli sui quali la Commissione giudica i diritti stabiliti dall'Italia troppo elevati.

Brusselles 27. L'*Indépendance* ha da Vienna: Andrassy accettò il Congresso; partirà da Vienna il 9 giugno per Berlino.

Londra 27. (Comuni). Northcote, rispondendo ad Hartington, disse non essere il caso di dare dettagli sulle trattative d'Oriente, ma la prospettiva della riunione del Congresso fu notevolmente migliorata in questi ultimi giorni. (Applausi). Salisbury fece alla Camera dei lordi una dichiarazione simile a quella di Northcote.

Madrid 27. (Congresso). In seguito alle spiegazioni del presidente, i deputati della opposizione ripresero i loro posti. La discussione sugli scioperi di Barcellona continua.

Londra 28. (Camera dei Comuni). Venne approvato il credito per il contingente indiano.

Roma 28. Nella Commissione d'inchiesta per le ferrovie, Depretis ebbe 3 voti, Nervo 4. Nervo fu eletto presidente; Borelli segret.

Parigi 28. Mac-Mahon, ricevendo i delegati del Congresso postale, si augurò che l'unione postale universale presto sia seguita nell'ordine economico da unioni della stessa natura, destinate a cementare la solidarietà e la fratellanza dei popoli. Stephan, direttore delle Poste tedesche, constatò che il popolo francese si dedica completamente ai lavori pacifici e terminò gridando *Viva la Francia*; grido che tutta l'assemblea ripetè.

Londra 28. Il *Daily News* ha da Pietroburgo: Il Congresso stabilirà i principii generali della pace; quindi la Conferenza degli ambasciatori avrà luogo a Costantinopoli. Il *Daily News* ha da Vienna: Il Congresso si servirà del trattato di Santo Stefano puramente come di un programma esprimente le vedute della Russia. Si farà un trattato completamente nuovo. Lo stesso giornale ha da Pest: A Belgrado la folla ruppe i vetri del palazzo del Principe Milano, ed acclamò Karageorgevic.

Vienna 27. La *Politische Correspondenz* reca i seguenti telegrammi:

Roma 27. Ieri furono scambiate le dichiarazioni concernenti il prolungamento del trattato commerciale austro-italiano. Il governo italiano aderì alla pronta apertura di trattative in Vienna, per la conclusione di un nuovo trattato.

Costantinopoli 27. Dietro invito di Layard e dell'ammiraglio Hornby, l'ambasciatore Zichy si recò a visitare la squadra inglese a Ismid, e vi fu ricevuto colle maggiori dimostrazioni d'onore. I russi si tengono rigorosamente nelle posizioni fin qui occupate intorno a Costantinopoli; ricevono però continuamente nuovi rinforzi. Al banchetto dato in occasione dell'onomastico della regina Vittoria, Layard fece un brindisi al Sultano qualificando la Turchia come la più vecchia alleata dell'Inghilterra.

Berlino 27. L'*Agenzia Wolff* smentisce la voce corsa alla Borsa d'un supposto attentato alla vita del principe ereditario di Germania, ed è falsa del pari la notizia che le relazioni fra la Germania e la China siensi raffreddate.

Pietroburgo 27. L'*Agence russe* scrive: L'opinione pubblica in generale è favorevolissima all'accordo fra le Potenze. L'occupazione di Ada-Kalè da parte dell'Austria avvenne di concerto colle Potenze per eliminare le difficoltà della navigazione sul Danubio. Il Congresso regolerà l'occupazione delle provincie ottomane. Gorciakoff lasciò oggi il letto. Lo Scià di Persia parte domani per Varsavia, e si reca indi tosto a Berlino.

Parigi 27. Le autorità impediranno il 30 corr. ogni esteriore dimostrazione per l'anniversario di Voltaire, sia di Giovanna d'Arco, ad oggetto di prevenire le perturbazioni dell'ordine.

Londra 28. Il *Morning Post* e il *Daily Telegraph* assicurano che fu raggiunta con Schuwaloff una chiara intelligenza su tutte le questioni che interessano *esclusivamente* la Russia e l'Inghilterra. Fu riservata la regolazione delle altre quistioni relative alla Bessarabia e all'indennizzo di guerra. Lord Salisbury o lord Lyons, rappresenterà l'Inghilterra al congresso, pel quale sono già diramati gl'inviti. Schuwaloff vi rappresenterà la Russia.

Vienna 28. Gl'inviti al congresso che si raccoglierà il giorno 11 giugno vennero accettati da tutte le potenze. Il compromesso anglo-russo è assicurato. La Germania garanti moralmente per gli obblighi assunti dalla Russia. Andrassy partirà il giorno 9; egli insisterà perchè l'Europa restringa gli arbitrarii ordinamenti della Russia per eliminare dal trattato di S. Stefano tutto ciò che assicura la preponderanza della Russia in Oriente. I giornali officiosi salutano con fiducia la nuova era inaugurata dal congresso.

Londra 28. Nella Camera dei Comuni ebbe luogo una lunga discussione sull'impiego delle truppe indiane. Gladstone lo combatte e Hartington dice che, essendosi eseguito completamente il trasporto delle truppe, la Camera deve votarne le spese; soltanto qualora il Governo avesse prese delle disposizioni militari senza l'approvazione del Parlamento si sarebbe assunto una grave responsabilità. Northcote dichiara che la politica del gabinetto non deve spingere il paese alla guerra, bensì impedirla è promuovere una soluzione durevole. Propostasi indi la discussione articolata, il credito suppletorio fu votato con 214 contro 40 voti.

ULTIME NOTIZIE

Roma 28. (Camera dei deputati). Leggesi una proposta di Polti, ammessa dagli uffici, per aggregare i comuni Arzegno e Pigra al mandamento di Menaggio.

Vengono annunziate due interrogazioni dirette al ministro dell'Istruzione da Costantini sui ratizzi comunali pel mantenimento del liceo ginnasiale di Teramo, di Bisognini circa le tasse per gli esami di licenza nei licei ed istituti tecnici comunali pareggiati, ed altre quattro interrogazioni al ministro dei Lavori Pubblici: di Razzaboni riguardo l'immissione del Panaro in Cavamento ed alle bonifiche del Cavo Burana, di Borruso riguardo il miglioramento dei ponti di Fiumicino ed Anzio, di Ippolito sulle sistemazioni dei torrenti Piazza e Cantagalli nel circondario di Nicastro, e di Ercole sulla prolungata sospensione delle disposizioni del regolamento 1868 di polizia stradale.

Queste quattro ultime interrogazioni si determina che abbiano luogo dopo la discussione del bilancio dei lavori pubblici.

Si approvano alcuni capitoli variati di esso dopo osservazioni e raccomandazioni diverse di Chimirri, Friscia e Damiani, accolte da Baccarini.

Venendo poscia al capitolo sulle Ferrovie Calabro-Sicule, Sella chiede ed ottiene di trattare la questione che si agita in Sicilia circa la scelta della linea ferroviaria di comunicazione fra Palermo e Catania, cioè la linea di Vallelunga, ovvero delle due Imere, ovvero la linea Canicatti-Caldare. Egli opina che ambedue le comunicazioni stabilite dalla legge si debbano aprire e che convenga riservare la scelta della prima di esse fra la Vallelunga e le due Imere dopo il risultato dei nuovi studi intrapresi, ma che senza più ora si debba deliberare e statuire nuovamente per legge che il governo abbia l'obbligo di provvedere alla costruzione della linea Canicattì Caldare, al quale scopo propone una risoluzione secondo cui il governo sia autorizzato a comprendere nella Rete Sicula stabilita dalla legge 28 aprile 1863 anche il tronco suddetto, prelevando i fondi necessari da questo capitolo.

Laporta racconta le vicende della questione ora sollevata da Sella e deplora che la proposizione di Sella e l'attuale amministrazione intendano a sollevare impedimenti nuovi.

Cavalletto giustifica il Genio Civile relativamente ai suoi calcoli nei progetti per le varie linee di congiunzione fra Palermo e Catania, insistendo però sulla domanda da esso altre volte indirizzata al ministero di radicali riforme nel personale del Genio Civile.

Depretis deplora per esso che si studi ora di menomare o distruggere gli effetti della legge 1863, revocando in dubbio la legalità dei decreti di concessione degli appalti delle due linee di Vallelunga e delle Caldare, e ne dimostra la piena legalità.

Baccarini dice essere sua opinione che la linea di Vallelunga sia la migliore e preferibile, confida anche sia per risultare dai nuovi studi intrapresi che sia facilmente ed utilmente eseguibile, ma aggiunge che ha il dovere di dichiarare che gli studi per tale linea non sono compiti e fino a tanto che non pongano fuori di contestazione l'eseguibilità della medesima linea nella sua totalità non crede di dover impegnare lo Stato in lavori che potrebbero divenire inutili. Dichiara quindi che non si crede autorizzato a dare corso senza altro ai citati decreti, quantunque sia favorevole alla costruzione di tutte due le linee che sono pure comprese nel progetto delle ferrovie che già presentò. Protesta infine essere prontissimo ad accogliere il pronunciato della Camera in proposito allo scopo di troncare una ormai troppo lunga controversia. Per calmare le agitazioni e soddisfare i voti dei Siciliani, pensa che si possa stralciare dal progetto generale l'articolo concernente le due linee e formare una legge separata da discutersi e votarsi sollecitamente.

Morana combatte i dubbi che sorgerebbero dalle osservazioni e dalle dichiarazioni di Baccarini che crede infondate.

Sella si associa alle considerazioni del ministro, e ripete che crede gli appalti stipulati dalla passata amministrazione essere irregolari ed illegali e mantiene la sua proposta. Conchiude che è necessario far davvero qualche cosa e prestamente, incominciando da una delle due linee se lo stato degli studi dell'altra non consente d'iniziare ad un tempo anche i lavori di essa.

Rudini ringrazia Sella per avere sostenuto gl'interessi della Sicilia ed il ministro per aver manifestato il vero stato di cose; prega la Camera a risolvere efficacemente la questione.

Minghetti sostiene la necessità di una legge come propose Sella e dà spiegazioni intorno al decreto che accettò tempo fa la linea di Montedore: indica come debbasi assicurare la Sicilia votando i fondi pel compimento della rete stabilita dalla legge 1870, aggiungendovi la linea delle Caldare e stanziandone i fondi senza indugio.

Il seguito della discussione è rinviato a domani, trasmettendosi intanto all'esame della commissione la proposta di Sella e la mozione del Ministro.

Vienna 28. Tutte le potenze annuirono al congresso. Affermasi che la Germania abbia garantito che le decisioni del congresso saranno irrevocabili. Presiederà il congresso il principe Bismarck, che trovasi ora pienamente ristabilito. I giornali ufficiosi assicurano che il conte Andrassy chiederà al congresso la restrizione della proposta configurazione della nuova Bulgaria. Andrassy chiederà inoltre che vengano ridotti al *minimum* i compensi territoriali promessi alla Serbia; che il Montenegro abbia ad accontentarsi dell'acquisto di Bojana e Spizza; che vengano restituite alla Turchia le fortezze della Bulgaria e regolati i confini della medesima; che la Bessarabia debba restar alla Rumenia, che all'Austria si accordi il diritto di stabilire delle opportune riforme nella Bosnia e di provvedere al rimpatrio dei fuggiaschi bosniaci.

Roma 28. Una riunione di deputati (circa 40) presieduta da Crispi deliberò di sostenere il ministero nella questione delle ferrovie siciliane. In un'altra riunione di cinquanta deputati s'incaricò il presidente di nominare un Comitato per studiare l'abolizione del macinato approvandosi un ordine del giorno che invita il Governo a preferire l'abolizione della tassa sui cereali inferiori alla riduzione del quarto.

Vienna 28. La *Corrispondenza Politica* ha da Pietroburgo che nulla è ancora fissato riguardo al luogo ed al giorno per la riunione del congresso. La stessa *Corr.* ha da Berlino che è smentita la notizia che sieno stati spediti degli inviti pel Congresso. La partenza dell'imperatore per Ems, fissata per l'11 giugno, fu aggiornata.

NOTIZIE COMMERCIALI

Sete e bachi. *Milano 27 maggio.* La settimana s'iniziò oggi con buona domanda, specialmente d'organzini e di greggie nei diversi titoli e qualità, e la stessa fu anche susseguita da transazioni abbastanza numerose. I prezzi, malgrado il progressivo ribasso dei cambi, non solo si mantennero fermissimi, ma pegli articoli preferiti, puossi anche constatare qualche ulteriore miglioramento.

Lione 27 maggio. Persistono la lagnanze sul raccolto dei bozzoli in Francia. Gli affari continuarono attivi; prezzi fermissimi.

Notizie di Borsa.

PARIGI 27 maggio

Rend. franc. 3 0|0	75.05	Oblig ferr. rom.	2.60 -
„ „ 5 0|0	110.05	Azioni tabacchi	.—
Rendita Italiana	74.80	Londra vista	25.14 1|2
Ferr. lom. ven.	152. —	Cambio Italia	8 1|2
Obblig. ferr. V. E.	236. —	Cons. Ingl.	96 15|16
Ferrovie Romane	71.—	Egiziane	I -

BERLINO 27 maggio

Austriache	434.50	Azioni	375. —
Lombarde	120.50	Rendita ital.	73.40

LONDRA 27 maggio

Cons. Inglese	97 1|16 a .—	Cons. Spagn.	13 1|8 a —. -
„ Ital.	74 1|8 a —. -	„ Turco	11 5|8 a .—

VENEZIA 28 maggio

La Rendita, cogl'interessi da 1° gennaio da 81.40 a 81.50, e per consegna fine corr. —.— a —.—

Da 20 franchi d'oro	L. 21.93	L. 21.98
Per fine corrente	„ —.—	„ —.—
Fiorini austr. d'argento	„ 2.42	„ 2.43
Bancanote austriache	„ 2.28 1|2	„ 2.29

Effetti pubblici ed industriali.

Rend. 5 0|0 god. 1 genn. 1878	da L. 81.40	a L. 81.50
Rend. 5 0|0 god. 1 luglio 1878	„ 79.25	„ 79.35

Valute.

Pezzi da 20 franchi	da L. 21.93	a L. 21.98
Bancanote austriache	„ 228.50	„ 229.—

Sconto Venezia e piazze d'Italia.

Dalla Banca Nazionale	5 —
„ Banca Veneta di depositi e conti corr.	5 —
„ Banca di Credito Veneto	5 1|2

TRIESTE 28 maggio

Zecchini imperiali	fior.	—.—	—.—
Da 20 franchi	„	9.53	9.54
Sovrane inglesi	„	—.—	—.—
Lire turche	„	.	—.—
Talleri imperiali di Maria T.	„	.—	—.—
Argento per 100 pezzi da f. 1	„	104.50	104.75
idem da 1|4 di f.	„	.	—.—

VIENNA dal 27 al 28 maggio

Rendita in carta	fior.	63.25	64.—
„ in argento	„	65.45	66.—
„ in oro	„	72.90	73.75
Prestito del 1860	„	114.50	115.—
Azioni della Banca nazionale	„	803.—	805.
dette St. di Cr. a f. 160 v. a.	„	222.50	228.30
Londra per 10 lire sterl.	„	119.40	118.90
Argento	„	103.90	103.50
Da 20 franchi	„	9.56	9.50 1|2
Zecchini	„	5.62	5.60
100 marche imperiali	„	59.—	58.75

Orario della Ferrovia

Arrivi da Trieste	Arrivi da Venezia	Partenze per Venezia	Partenze per Trieste
ore 1.19 ant.	10.20 ant.	1.51 ant.	5.50 ant.
„ 9.21 „	2.45 pom.	6.05	3.10 pom.
„ 9.17 p	8.22 „ dir.	9.47 dir.	8.44 „ dir.
	2.24 ant.	3.35 pom.	2.53 ant.

Arrivi	Partenze
da Resiutta - ore 9.05 ant.	per Resiutta - ore 7.20 ant.
„ 2.24 pom.	3.20 pom.
„ 8.15 pom.	6.10 pom.

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

La Banca Popolare Friulana trasmette qualunque somma su tutte le Città del Regno, ove ha Corrispondenti diretti ed a Parigi verso tenue provvigione ed alle condizioni di piazza.

Riceve depositi in C. C. disponibile corrispondendo l'interesse annuo del 4 0|0 netto di tasse.

Emette Libretti di Risparmio al 4 1|4 0|0 annuo d'interesse netto di tasse.

Riceve versamenti in oro corrispondendo l'interesse del 2 0|0 netto di tasse per C. C. disponibili e a tassa da convenirsi per C. C. vincolati da tre a sei mesi.

Sconta Effetti di commercio su tutte le piazze del Regno e accorda prestiti contro cambiali con almeno due firme.

Fa antecipazioni contro pegno di Effetti pubblici e Valori industriali o merci di facile realizzazione e non soggette a deperimento.

Apre C. C. garantiti contro deposito di titoli a modiche condizioni.

Fa il servizio di Cassa ai Correntisti gratuitamente.

Sconta coupons e s'incarica dell'incasso di Effetti per l'Italia e per l'Estero.

Udine, 16 aprile 1878.

Dalla Ditta

MADDALENA COCCOLO

li viticultori troveranno con ribasso di prezzo il

VERO ZOLFO DI ROMAGNA

doppiamente raffinato ridotto volatilissimo con propria macina.

CONCORRENZA IMPOSSIBILE

D. ZOMPICHIATTI in Mercatovecchio n. 1 s'impegna fornire un **vestito completo per L. 20, 25 e 30,** ed offre un Campionario stoffe d'**incontestabile alta novità** e d'ogni provenienza, mentre dichiara che nulla ommetterà per meritarsi il pubblico favore.

D. ZOMPICHIATTI

OFFICINA MECCANICA

per la costruzione di filande

ED ALTRE MACCHINE PER LA LAVORAZIONE DELLA SETA

di ANTONIO GROSSI

IN UDINE.

Avendo ampliato l'officina ed arrichita di utensili, di materiali in sorte, di modelli e macchine per costruire con facilità e precisione filande con scopinatrici ed altre macchine per la lavorazione della seta; assume l'esecuzione di qualsiasi commissione, come anche l'applicazione di Pompe di qualunque portata e sistema, e l'applicazione delle scopinatrici alle filande di vecchio sistema, usando nel lavoro tutti i perfezionamenti ora introdotti, ed a prezzi da non temere concorrenza.

Viaggi internazionali

all'Esposizione di Parigi

(Vedi avviso in IV.ª pagina).

La Vena d'Oro

Stabilimento Idroterapico

(Vedi avviso in 4ª pagina)

Le inserzioni dalla Francia pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de publicité E. E. OBLIEGHT, 46 Rue Saint Marc a Parigi.

PER SOLI CENT. 80

L'opera medica (tipi Naratovich di Venezia) del chimico farmacista *L. A. Spellanzon* intitolata: **Pantaigea**, la quale fa conoscere la causa vera delle malattie e insegna nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e con sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'Autore in Conegliano, quanto presso i Librai Colombo Coen in Venezia, Zopelli in Treviso e Vittorio e Martini di Conegliano. In Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*.

Fonte di Celentino

Unica Premiata della VALLE DI PEJO all'Esposizione di Trento

L'entusiasmo e il favore, acquistati da quest'acqua acidulo-ferruginosa, massime nella classe Medica è ormai reso universale, ed ogni elogio tornerebbe inferiore ai suoi meriti.

L'Acqua di Celentino per la grande copia di gas-acido carbonico in essa contenuto (grammi 3,163 per ogni litro) e per la speciale combinazione chimica del ***Ferro*** col ***Manganese*** allo stato di bi carbonato risulta la più tonica la più ricostituente la più digeribile anche per i più delicati organismi.

Nella lenta e difficile digestione prodotta da cronica infiammazione del ventricolo o degli intestini, negli ingorghi del fegato e della milza, nelle malattie del cuore, nella clorosi, nell'anemia, nell'oligocitemia, nell'isterismo, nel nervosismo, in una parola in tutte le malattie in cui vi ha difetto di globuli sanguigni l'acqua di *Celentino* riesce farmaco sovrano. Dirigere le domande all'impresa della fonte **Pilade Rossi** Via Carmine 2360 Brescia.

A scanso di equivoci l'impresa di questa Fonte trovasi in obbligo di dichiarare che nessuna contravvenzione fu rilevata dall'Autorità, a proprio carico, per introduzione di differente acqua nell'acqua minerale, mentre tale contravvenzione venne constatata alla Direzione della Fonte antica di Pejo rappresentata Ditta CARLO BORGHETTI. L'Impresa

— *Deposito in Udine alle farmacie Fabris e Filipuzzi.* —

NON PIU' MEDICINE

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe nè spese, mediante la deliziosa *Farina di salute* Du Barry di Londra, detta:

REVALENTA ARABICA

I pericoli e disinganni fin qui sofferti dagli ammalati per causa di droghe nauseanti sono attualmente evitati con la certezza di una radicale e pronta guarigione mediante la deliziosa **Revalenta arabica**, la quale restituisce perfetta salute agli ammalati i più estenuati, liberandoli dalle cattive digestioni, dispepsie, gastriti, gastralgie, costipazioni, inveterate, emorroidi, palpitazioni di cuore, diarrea, gonfiezza, capogiro, acidità, pituita, nausee e vomiti, crampi e spasmi di stomaco, insonnie, flussioni di petto, clorosi, fiori bianchi, tosse, oppressione, asma, bronchite, etisia (consunzione) dartriti, eruzioni cutanee, deperimento, reumatismi, gotta, febbri, catarri, soffocamento, isteria, nevralgia, vizi del sangue, idropisia, mancanza di freschezza e di energia nervosa; *31 anni d'invariabile successo.*

N. 80,000 cure comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow, della signora marchesa di Brèhan, ecc.

Cura n. 67,218. Venezia 29 aprile 1869.

Il Dott. Antonio Scordilli, giudice al tribunale di Venezia, Santa Maria Formosa, Calle Quirini 4778, da malattia di fegato.

Cura n. 67,811. Castiglion Fiorentino Toscana) 7 dicembre 1869.

La *Revalenta* da lei speditami ha prodotto buon effetto nel mio paziente e perciò desidero averne altre libbre cinque. Mi ripeto con distinta stima.

Dott. Domenico Pallotti.

Cura N. 79,422. — Serravalle Scrivia (Piemonte) 19 settembre 1872.

Le rimetto vaglia postale per una scatola della vostra maravigliosa farina *Revalenta Arabica*, la quale ha tenuto in vita mia moglie, che ne usa moderatamente già da tre anni. Si abbia i miei più sentiti ringraziamenti, ecc.

Prof. Pietro Canevari, Istituto Grillo (Serravalle Scrivia)

Più nutritiva che l'estratto di carne, economizza anche 50 volte su prezzo in altri rimedi.

In scatole: 1|4 di kil. fr. 2.50; 1|2 kil. fr. 4.50; 1 kil. fr. 8; 2 1|2 kil. fr. 19; 6 kil. fr. 42; 12 kil. fr. 78. **Biscotti di Revalenta** scatole da 1|2 kil. fr. 4.50; da 1 kil. fr. 8.

La Revalenta al Cioccolato in Polvere per 12 tazze fr. 2.50 per 24 tazze fr. 4.50; per 48 tazze fr. 8; per 120 tazze fr. 19; per 288 tazze fr. 42; per 576 tazze fr. 78. in **Tavolette:** per 12 tazze fr. 2.50; per 24 tazze fr. 4.50; per 48 tazze fr. 8.

Casa **Du Barry e C.** (limited) **n. 2, via Tommaso Grossi, Milano** e in tutte le città presso i principali farmacisti e Droghieri.

Rivenditori: **Udine** A. Filipuzzi, farmacia Reale; Commessati e Angelo Fabris **Verona** Fr. Pasoli farm. *S. Paolo di Campomarzo* - Adriano Finzi; **Vicenza** Stefano Della Vecchia e C. farm. Reale, *piazza Biade* - Luigi Maiolo - Valeri Bellino **Villa Santina** P. Morocutti farm.; **Vittorio-Ceneda** L. Marchetti, farm. **Bassano** Luigi Fabris di Baldassare. Farm. *piazza Vittorio Emanuele*; **Cormons** Luigi Biliani, farm. *Sant'Antonio*; **Pordenone** Roviglio, farm. *della Speranza* - Varascini, farm.; **Portogruaro** A. Malipieri, farm.; **Rovigo** A. Diego - G. Caffagnoli, *piazza Annonaria*; **S. Vito al Tagliamento** Quartaro Pietro, farm.; **Tolmezzo** Giuseppe Chiussi, farm.; **Treviso** Zanetti, farmacista.

VIAGGI INTERNAZIONALI

CHIARI

all'Esposizione Universale del 1878 a Parigi

Conforto — Economia — Comodità — Sicurtà

Si paga un prezzo ridottissimo per biglietto ferroviario, e vitto, alloggio e servizio in Alberghi di primo ordine.

Questi viaggi si raccomandano per convenienza e sicurezza, *anche alle persone che non parlano che la lingua italiana.*

Si fanno dodici viaggi.

Per programmi (che s'inviano *gratis*) e Sottoscrizioni indirizzarsi all'Amministrazione del Giornale *Le Touriste d'Italia* a Firenze e al nostro Giornale.

I PIU' RICERCATI PRODOTTI

CERONE AMERICANO	ROSSETTER *Ristoratore dei Capelli*	ACQUA CELESTE *Africana*
Unica tintura in Cosmetico preferita a quante fino d'ora se ne conoscano. Ogni anno aumenta la vendita di **3000** Ceroni. Il Cerone che vi offriamo non è che un semplice Cerotto, composto di midolla di bue la quale rinforzi il bulbo. Con questo cosmetico si ottiene istantaneamente il **Biondo**, **Castagno** e **Nero** perfetto, a seconda che si desidera. Un pezzo in elegante astuccio lire **3.50**.	Valenti Chimici preparano questo Ristoratore, che senza essere una tintura, ridona il primitivo naturale colore ai capelli. — Rinforza la radice dei capelli, ne impedisce la caduta, li fa crescere, pulisce il capo dalla forfore, ridona lucido e morbidezza alla capigliatura, non lorda la biaccheria nè la pelle, ed è il più usato da tutte le persone eleganti. Bottiglia grande L. **3.**	Tintura istantanea per capelli e barba ad un solo flacon, dà il naturale colore alla barba e capelli castagni e neri. La più ricercata invenzione fino d'ora conosciuta non facendo bisogno di alcuna lavatura, nè prima nè dopo l'applicazione. Un elegante astuccio it. lire **4.**

Questi prodotti vengono preparati dai fratelli RIZZI chimici profumieri.

In Udine presso il Parrucchiere e Profumiere *Nicolò Clain* in Mercatovechio, ed alle Farmacie *Miani Pio* e *Bosero Augusto*.

G. N. OREL - UDINE

SPEDITORE E COMMISSIONARIO

con deposito BIRRA di PUNTIGAM, ACQUA di CILLI, VINO e GRANAGLIE

Scrittoio Via Aquileja N. 74 — Magazzini fuori Porta Aquileja CASA PECORARO.

PRIMA FABBRICA NAZIONALE DI CAFFE ECONOMICO in Gorizia

Questo caffè approvato da diverse facoltà mediche, oltre all'essere pienamente igienico presenta alle rispettabili famiglie un notevolissimo risparmio pel suo tenue prezzo.

Notisi che il medesimo vuol essere usato solo, sostituendo esso stesso qualunque siasi altra sorte di caffè.

Deposito e rappresentanza per la provincia del Friuli presso il Signor C. Del Pra e C.° nonchè vendibile al minuto nei principali negozi in coloniali della Provincia. 24 15

Col 10 maggio 1878

FU RIAPERTO IL PREMIATO STABILIMENTO IDROTERAPICO

LA VENA D'ORO

presso la città di BELLUNO (Veneto)

Proprietà Giovanni frat. Lucchetti.

Medico direttore alla cura ***dott. Vincenzo Tecchio,*** *già medico aggiunto nello Stabilimento idroterapico dell'Ospitale generale di Venezia.* — Medico consulente in Venezia: ***comm. dott. Antonio Berti,*** *senatore.*

Questo stabilimento fondato nel 1869 si eleva a 452 metri sul livello del mare, dista 6 chilometri dalla città, è situato in una pittoresca posizione sulla sinistra del Piave, e domina la bella e fiorente vallata del Bellunese; — aria asciutta, elastica, pura; calore dell'estate mite, acqua limpida, pura, leggiera, ottima fra le potabili, ad una temperatura costante di 7 R.°; scaturisce abbondante da una roccia calcare-selciosa anche in tempo di massima siccità.

Riunione completa di tutti gli apparecchi idroterapici i più perfezionati. — Bagni d'aria calda, bagni elettrici, inalazioni, apparecchi di elettricità a corrente continua ed indotta, piscine e vasche da bagni semplici e medicali. — Ginnastica, scherma, ballo, musica, bigliardo, Sale di conversazione e di lettura. — Salone chiuso dell'area di 280 m. q. ad uso di passeggio nei giorni di pioggia, servizio di Posta e telegrafo nello stabilimento.

Prezzi di tutta convenienza.

Per programma e tariffe, rivolgersi ai proprietarii.

Farmacia della Legazione Britannica

FIRENZE — *Via Tornabuoni*, 17, con Succursale *Piazza Manin N. 2* — FIRENZE

PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE DI A. COOPER

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE

mal di Fegato, male allo stomaco agli co intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, pel mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire italiane.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dirigendone le domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano: in *Venezia* alla Farmacia reale *Zampironi* e alla Farmacia *Ongarato* — In UDINE alle Farmacie *COMESSATI, ANGELO FABRIS* e *FILIPPUZZI*: in *Gemona* da *LUIGI BILLIANI* Farm., e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.

TRE CASE

da vendere

in Via del Sale al n. 8, 10, 14.

Rivolgersi in Piazza Garibaldi N. 15

CHI CERCA IMPIEGO

O VUOLE MIGLIORARE LA SUA POSIZIONE

SI ABBUONI AL PERIODICO SETTIMANALE,

diffusissimo in Italia per la mitezza dei prezzi,

ANNUNZIATORE GENERALE

DEI COMUNI E DELLE PROVINCIE

MILANO, Via Lentasio 3,

che **pubblica** dal 1873 i **concorsi** ad ogni sorta di **impieghi pubblici** e **privati**, e dà corso alle richieste ed offerte per collocamento di personali debitamente laureato o patentato.

Abbonamento: anno **L. 5**; semestre **L. 3**. Inserzioni cent. 20 la linea, pei Corpi Morali cent. 10.

Si spedisce gratis un esemplare dietro richiesta.

Presso lo stesso è aperto il Corso per corrispondenza per gli aspiranti Segretari Comunali. Retribuzione moderata. Si spedisce gratis il programma a richiesta.

Avviso.

Il sottoscritto riceve commissioni di calce viva, qualità perfettissima, prodotto delle proprie fornaci di Polazzo vicino alla stazione ferroviaria di Sagrado. Qualunque commissione viene prontamente eseguita.

Tiene deposito continuato: con arrivi settimanali ed anche giornalieri qui in Udine fuori della porta Aquileia, Casa Manzoni.

DISTINTA DEI PREZZI

In magazzino a Udine al quint.	L. **2,70**		
Alla staz. ferr. di »	» **2,50**		
» Codroipo	» **2,85**	per 100 quint. vagone compl.	
» Casarsa	» **2,75**	id.	id.
» Pordenone	» **2,85**	id.	id.

NB. Questa calce bene spenta da un metro cubo di volume ogni 4 quint. e si presta ad una rendita del 30 0|0 nel portare maggior sabbia più di ogni altra.

Antonio De Marco Via del Sale N. 7.

COLLA LIQUIDA

DI

EDOARDO GAUDIN DI PARIGI

Questa Colla, senza odore, è impiegata a freddo per le porcellane, i vetri, i marmi, il legno, il cartone, la carta, il sughero.

Essa è indispensabile negli Uffici, nelle Amministrazioni e nelle famiglie.

Flac. piccolo colla bianca L. —.50
» » scura » —.50
» grande bianca » —.80

I *Pennelli* per usarla a cent. 10 l'uno.

Si vende presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*.

UDINE 1878 Tip. G. B. Doretti e Soci